

TI

08

Maggia

— Maggia

1. Stesura

02.81/fil

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune politico e parrocchia autonoma è attestato nel passato coi nomi di Madia (1333), Magia (1591). Agli inizi di questo secolo furono rinvenute nel suo territorio importanti testimonianze di età preistorica. Nel Medioevo Maggia formava una vicinanza. Prese parte alla guerra che vide molti villaggi della valle opposti a Cevio e Bosco.

Non si sa quando assunse il ruolo di sottoparrocchia; divenne parrocchia nel 1925. La chiesa parrocchiale di S. Maurizio (E 0.5.12), la più antica della valle, fu ingrandita e restaurata a più riprese. Del 1881 è l'aggiunta della scalinata monumentale. Al Medioevo risale anche la Cappella di S. Maria delle Grazie (E 1.0.1) che conserva dipinti del XVI secolo.

Agricoltura, viticoltura e allevamento del bestiame furono le principali attività economiche degli abitanti. Forte fu l'emigrazione verso la California. Esposta a sud, sorge sul piano alluvionale del fiume Maggia, sulla sinistra del cono di deiezione del torrente della valle del Salto.

L'insediamento appare costituito da un nucleo principale (P 1), abitativo, e da altri cinque gruppi edilizi di cui uno (G 0.1), subito a sud, a diretto contatto col nucleo principale; distaccato dal resto dell'insediamento, dall'altro lato del torrente Rii, in posizione rialzata e panoramica, il gruppo G 0.4 costituito da un grande complesso ospedaliero dell'inizio secolo; tra quest'ultimo e il nucleo principale è l'altro piccolo insieme G 0.3; all'estremità nord occidentale, con la chiesa parrocchiale in particolare evidenza, si trova l'insieme degli edifici religiosi G 0.5; infine, ai piedi della montagna, separato dall'insieme principale da ampi campi in lieve pendio (I-DE III), si colloca il gruppo di grotti G 0.2.

La carta Siegfried del 1875-1910 mostra la strada proveniente da Gordevio che si biforca nella parte sud dell'insediamento e i due rami che percorrono l'abitato e si riunificano a nord. Oggi la strada cantonale evita l'insediamento con un ampio aggiramento. ./.

Qualificazione

Termine di confronto

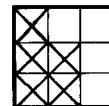
☐ città☒ villaggio☐ borgo☐ frazione☐ villaggio urbanizzato ☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Posto sul cono di deiezione del Torrente Rii, prima che questo confluisca con il fiume Maggia, il villaggio non assume rilevanza panoramica né si impone sul circostante paesaggio naturale ma quasi vi si nasconde. Sono piuttosto alcune singole emergenze che si mettono in evidenza in posizioni imponenti e dominanti, quali la chiesa parrocchiale di San Maurizio o il complesso ospedaliero che da un piano rialzato domina tutta la pianura.

Tra la chiesa e il villaggio vero e proprio si instaura poi un legame spazialmente imponente: la chiesa si affaccia sull'abitato e lo domina e si collega a quello con una scala monumentale, con la strada ed il ponte sul torrente Rii. Interessante spazialmente appare anche la compatta struttura sei-settecentesca del vecchio nucleo con un percorso perpendicolare alle curve di livello e una fittissima rete di percorsi interni che danno luogo a spazi molto articolati. Questa parte principale presenta a meridione un gruppo "lungo strada". ./.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

La struttura del nucleo (P 1) è molto compatta e articolata in un complesso sistema viario. Di primaria importanza appare il vicolo caratterizzato da un fronte omogeneo di facciate (1.0.3); da sud, dalla piazzetta con fontana (1.0.2) questo percorso si immette in un altro trasversale e poi continua, sempre con direzione nord, un po' sfasato rispetto al tratto precedente, verso la chiesa parrocchiale (E 1.0.1) e quindi, oltre, al gruppo più a monte (G 0.2). Con questi si intersecano numerosi altri percorsi che conferiscono una notevole vivacità spaziale all'insieme grazie anche all'aprirsi di numerosi vuoti. Le vie sono pressoché tutte in acciottolato degli anni '60, spesso con giulderie centrali di lastre posate col cemento.

Gli edifici - sia abitativi sia ad uso utilitario - sono di volume molto piccolo, da uno a due piani e mezzo e di orientamento disuguale. Si rilevano date dell'inizio '700 e della fine '600. I tetti sono ancora quasi sempre in piode. E' frequente l'intonaco rasapietra. Nella parte bassa ci sono molti portali in granito che interrompono alti muri a secco e danno su cortili interni. Riportano date quali 1693 e 1788.

La piazzetta 1.0.2 è definita da un orto, da un giardino di una casa ottocentesca e, sullo sfondo, dai lati di frontone di alcune piccole costruzioni, abitazioni e stalle trasformate, a due piani, due piani e mezzo. Al centro del vuoto è una fontana con una vasca ricavata da un unico blocco di granito, e una colonna, anch'essa di granito.

Nel punto in cui il percorso 1.0.3 si immette nel percorso trasversale, quindi in una posizione di sottolineatura, costituisce elemento di disturbo un edificio (1.0.4) con dettagli costruttivi anomali quali le aperture non proporzionate al volume e l'autorimessa. Gli interventi di riattazione inadeguati sono numerosi: l'apertura di nuove finestre, aggiunte di volumi e di intonaco.

La cappella di S.Maria delle Grazie (E 1.0.1), nella parte nord, è una delle chiese più antiche della valle; ha subito però notevoli rifacimenti e aggiunte fino al secolo scorso quali il protiro poggiante su due poderose paraste. Permane, comunque, un nucleo medioevale. All'interno si trovano affreschi del '500.

La piccola piazzetta antistante è, per il resto, circondata da stalle ad orientamento vario. Vi si trova anche un abbeveratoio ricavato in un unico blocco di granito molto grande. A nord, all'estremità dell'insieme, quasi a chiusura dell'edificazione tradizionale è una grande costruzione molto allungata, su due piani, con tetto a due falde a grande pendenza e balconata in legno (1.0.5).

A monte e a est di questa, ma già nel pendio (I-DE III) che stacca il perimetro principale P 1 dall'insieme G 0.2, si situa un altro edificio tipologicamente uguale, allungato, a tre piani, con balconata in legno, simile alle case comunitarie degli emigrati di ritorno (0.0.25). ./.

Qualificazione (continuazione)

fittissima rete di percorsi interni che danno luogo a spazi molto articolati. Questa parte principale presenta a meridione un gruppo "lungo strada". Ai limiti tra questo gruppo e quello principale si trova, come a perno, una piccola piazza centrale, punto comune tra i due insiemi così diversi nella distribuzione spaziale. Sotto un profilo storico-architettonico oltre al patrimonio rurale, assai integro, con interessanti portali a cortili interni, e oltre ai grotti, ancora con la loro funzione originaria, vanno rilevati alcuni edifici singoli di varie epoche e a varie funzioni: un'abitazione risalente al '600 con loggiati in legno e affreschi, alcune palazzine ottocentesche tipologicamente esemplari, la bellissima chiesa di San Maurizio con l'imponente e scenografica scala d'accesso e infine, elemento esemplare dell'architettura sociale e pubblica dell'inizio secolo, il complesso ospedaliero "Beato Guantallo".

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

All'interno del nucleo, tra gli edifici, trovano spazio orti, giardini, pergolati e, in genere, vuoti recinti da muretti a secco.

Il piccolo insieme G 0.1, come manifesta anche la forma, è fondamentalmente uno sviluppo ottocentesco lungo strada. E' caratterizzato infatti dalle classiche facciate delle case borghesi ottocentesche (0.1.7) che formano un fronte abbastanza omogeneo, e da altre abitazioni contigue a tre piani (0.1.7); queste ultime presentano un lato di frontone molto stretto, tetto a due falde e aperture centrali sfasate rispetto a quelle laterali; elementi, questi, che le rimandano a date anteriori all'edificazione ottocentesca, ma conviventi armonicamente con elementi di "adattamento" ottocentesco.

A valle, un vicolo in acciottolato limita gli orti sul retro delle case descritte e le fronti degli edifici del lato a valle, perlopiù del Settecento, in pietravista, con tetto a due falde in pioda. Non si determina un allineamento regolare, e gli edifici - stalle e abitazioni - vi si affacciano ora con il lato di gronda, ora con quello di frontone, ora a diretto contatto, ora un po' arretrate. Frequenti sono anche gli spazi vuoti lasciati da demolizioni e utilizzati ad orto.

All'ingresso all'insieme, a ovest, emergono due begli esempi di costruzioni ottocentesche (0.1.6), quasi esemplificazioni tipologiche. Affacciate sulla piana prativa (I-OR IV) a sud del nucleo G 0.1 col quale è a diretto contatto, si trova un gruppo di costruzioni (0.0.21) risalenti ai secoli XVII-XVIII, abitazioni e stalle complessivamente molto trasformate, ma che, ancora, conservano elementi originali dell'epoca di edificazione. Si riscontra anche qualche decorazione a pittura e a graffito. Contigue e simili alle costruzioni di G 0.1 non direttamente sulla strada, si distinguono da quelle per orientamento.

Il pendio (I-DE III) che separa G 0.2 da nucleo principale è occupato da qualche terrazza coltivata a vigna e da poche case unifamiliari di vacanza.

G 0.2 è un insieme di piccoli edifici: grotti, depositi attrezzi, poche stalle e abitazioni di piccolo volume con orientamento casuale o dettato dalla morfologia del terreno. Sugli stipiti si riscontrano date che vanno dal 1770 al 1870.

Il percorso di servizio dell'insieme è un sentiero strettissimo, in lieve dislivello, con qualche gradino, pavimentato con conci da taglio. E' fiancheggiato da muretti, soprattutto a valle, che chiudono le vigne e gli orti, oppure dai grotti. I grotti in parte si continuano nella roccia. Davanti a loro si trovano tavoli e panchine in granito.

Il pendio che fa da sfondo a questo insieme e a tutto l'insediamento a est (I-OR V) è molto ripido, regolato in parte da terrazze coltivate a vigna; sorgono, frequenti, recenti costruzioni a uno o due piani. Particolare disturbo arrecano due di queste costruzioni (0.0.22), situate a mezzacosta.

Il piccolo gruppo G 0.3 consiste di poche case compatte in prossimità del torrente Rii (0.0.26). I passaggi interni sono ghiaiosi o in terra battuta. Le abitazioni e stalle - queste sempre in pietravista - sono di piccolo volume. Non mancano però esempi di edifici anche voluminosi, come nel caso dell'edificio a due piani molto alti (0.3.10). E' una costruzione della fine del secolo-inizio Novecento, con lo zoccolo disegnato a bugnato e con un ingresso attraverso un portico aperto da tre archi; quello centrale è sormontato dal classico balconcino al primo piano. La parte più a sud è un complesso a corte di abitazioni e costruzioni utilitarie. Non presenta fronti omogenee ma una varietà di volumi frutto anche di interventi di trasformazione a varie riprese. L'edificio di maggior volume presenta un loggiato in legno al primo piano a tre archi ribassati con colonne di granito. Uno degli stipiti della porta mostra la data 1835. Una piccolissima abitazione presenta affreschi del 1932. Il complesso, chiuso da un portale recente, presenta numerose trasformazioni, ed è uno spazio

./.



Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

privatizzato. Tra questo insieme e il nucleo principale si stende una fascia in piano parzialmente edificata (I-DE I). Le emergenze più notevoli sono una villa del XIX secolo (0.0.18) e la casa comunale (E 0.0.17), un'elegante costruzione inizio secolo a due piani, con la fascia marcapiano e lo zoccolo a bugnato; le aperture ampie e numerose, conferiscono notevole leggerezza alla facciata.

Il gruppo G 0.4 consta soprattutto del grande ospedale E 0.4.11 di inizio secolo. Successivamente si sono aggiunte alcune dipendenze. E' un edificio a tre piani e mezzo la cui grande mole risalta ancor di più per essere situato su un rialzo sopra il letto del fiume. Ha un corpo centrale e due ali. La parte verso il fiume (0.0.26) è occupata da un grande parco. Lo spazio (I-DE I / I-DE VI) che si interpone tra ospedale e insieme G 0.3, essendo del tutto ineditato, offre a queste emergenze un contesto paesaggistico integro che si prolunga anche verso ovest.

Il piccolo aggregato a nord del complesso ospedaliero 0.0.15, consiste di un edificio del tutto trasformato e delle dipendenze rurali. Oggi è tutto privatizzato. Il pianoro subito a nord accoglie oltre agli edifici di culto (G 0.5) anche altri piccoli insiemi molto diversi tra di loro: 0.0.19 è costituito da piccoli edifici - stalle e abitazioni - in muri a secco, oggi quasi tutti rimodernati con la realizzazione di logge ricavate nel sottotetto, e con copertura in piode; 0.0.20 è invece un insieme di edifici recenti.

In posizione notevolmente rialzata su un poggio che domina l'insediamento, si situa la chiesa parrocchiale di S.Maurizio (E 0.5.12), la più antica chiesa della valle, ridisegnata però da numerosi interventi attraverso i secoli.

La facciata volta ad oriente è oggi caratterizzata soprattutto dal neoclassico monumentale. La sua imponenza, data anche dalla posizione elevata, è rimarcata dal campanile, rialzato nel 1855, e da una scalinata monumentale (0.5.14) che parte dalla strada sottostante. Accanto si trova il cimitero 0.5.13 circondato da un alto muro a secco.

A testa di ponte, subito oltre la sponda destra del riale si trova la bella casa Martinelli (E 0.0.16). Si situa sul piano prativo, sotto il livello stradale, così che all'altezza della strada arriva con l'ultimo piano. E' a tre piani, ha un amplissimo tetto a quattro falde in piode e una loggia in legno sostenuta da due belle colonne in granito che partono dal pianterreno. Dalla strada si arriva da una scalinata in granito. Sulla facciata trovano posto uno stemma dipinto e una meridiana. E' cinta da un muro con portale del 1685.

L

Ct. Distr. Comune

Località

TI

8

Maggia

— Maggia

1. Stesura 10.2.81/fil.

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli *

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto No
P	1	Insieme edilizio principale.	ABXXXA	7,30-36,41
G	0.1	Edificazione lungostrada, perlopiù ottocentesca, a diretto contatto col nucleo principale.	ABXXXA	6,89-93,96
G	0.2	Insieme edilizio costituito perlopiù da grotti, stalle e edifici utilitari in genere.	AXXXA	21,48,50-53
G	0.3	Piccolo insieme di abitazioni e stalle in prossimità del torrente del Rii.	AB//B	11,61-63
G	0.4	Grande complesso ospedaliero dell'inizio secolo in posizione panoramica, con annessi.	B//B	14,68,75
G	0.5	Gruppo della chiesa con camposanto, scalinata monumentale e canonica.	AXXXA	57,65-66,73
I-DE	I	Piano parzialmente edificato a ovest dell'edificazione del nucleo primario.	b//b	16,58,64
I-DE	II	Pianoro ineditato a lato del corso d'acqua comprendente il piccolo insieme di abitazioni e stalle.	aXa	29
I-DE	III	Pendìo prativo parzialmente edificato, a nord dell'insieme principale.	abXa	42-45,52-53
I-OR	IV	Area prativa a sud del nucleo primario tra ferrovia e strada cantonale.	abXa	1,3,5,6,94
I-OR	V	Pendìo vignato a est dell'insediamento.	abXa	21,95
I-OR	VI	Area prativa ineditata a monte del complesso ospedaliero tra ferrovia e strada cantonale.	aXa	15,68-69
I-OR	VII	Fascia prativa laterale al torrente Rii.	aXa	57
I-OR	VIII	Leggero pendìo in cui si inserisce il gruppo della chiesa.	abXa	13,74
E	1.0.1	Cappella di S.Maria delle Grazie del XVIII secolo, con sagrato.	XXA	23,40
	1.0.2	Piazzetta centrale con fontana.	o	7,32,88
	1.0.3	Fronte di facciate omogenee lungo il vicolo principale.	o	31,36
	1.0.4	Infelice intervento di riattazione, in posizione di rilievo.	o	24,35
	1.0.5	Edificio molto allungato con balconate in legno.	o	46
	0.1.6	Edifici ottocenteschi con fronti di pregio.	o	82
	0.1.7	Fronti orientate sul percorso interno perlopiù ottocentesche e settecentesche.	o	93
	0.2.8	Aggiunte perturbanti.	o	21
	0.2.9	Cappelletta sull'incrocio.	o	51

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

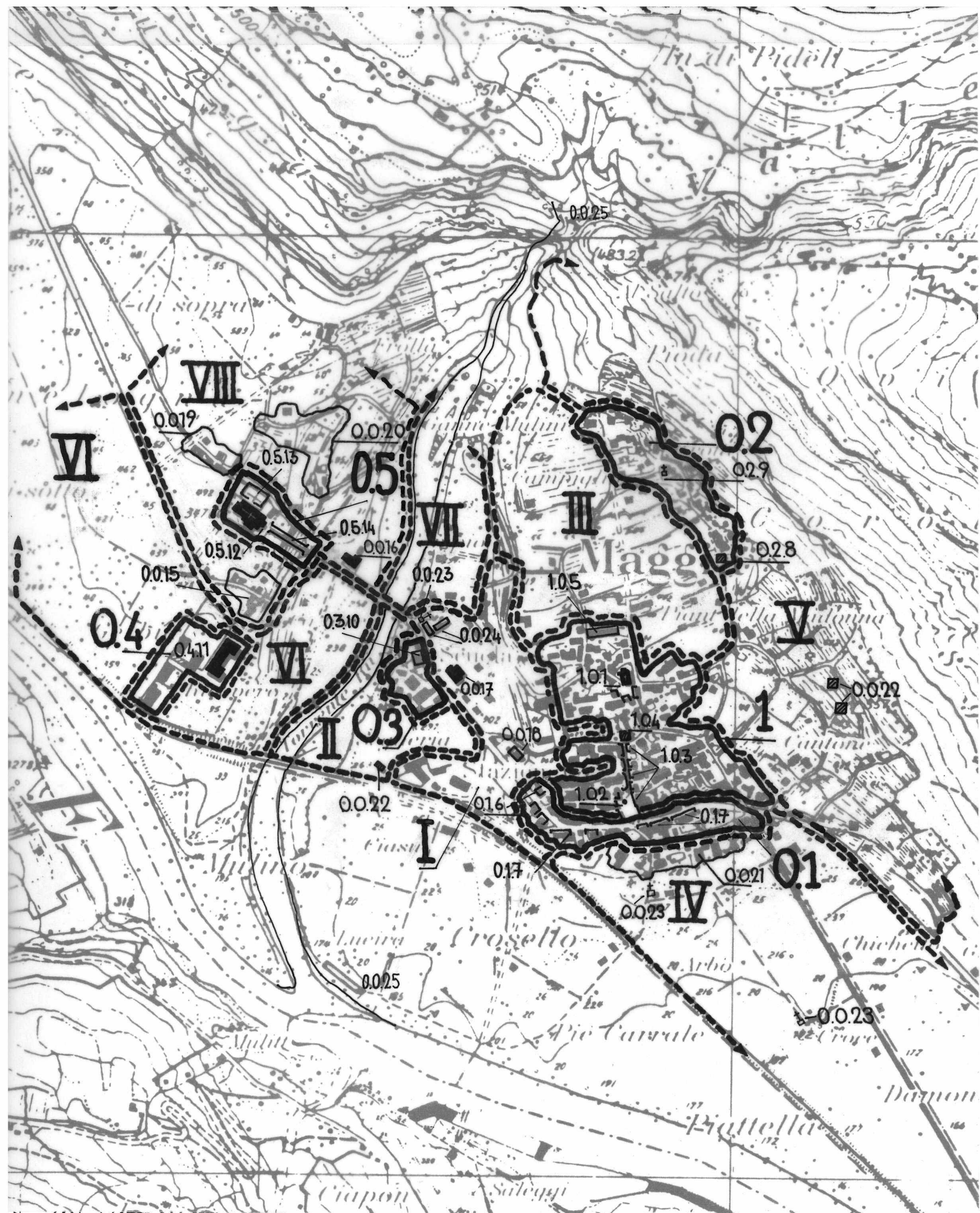
Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli*

[illegible]

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

8

Maggia

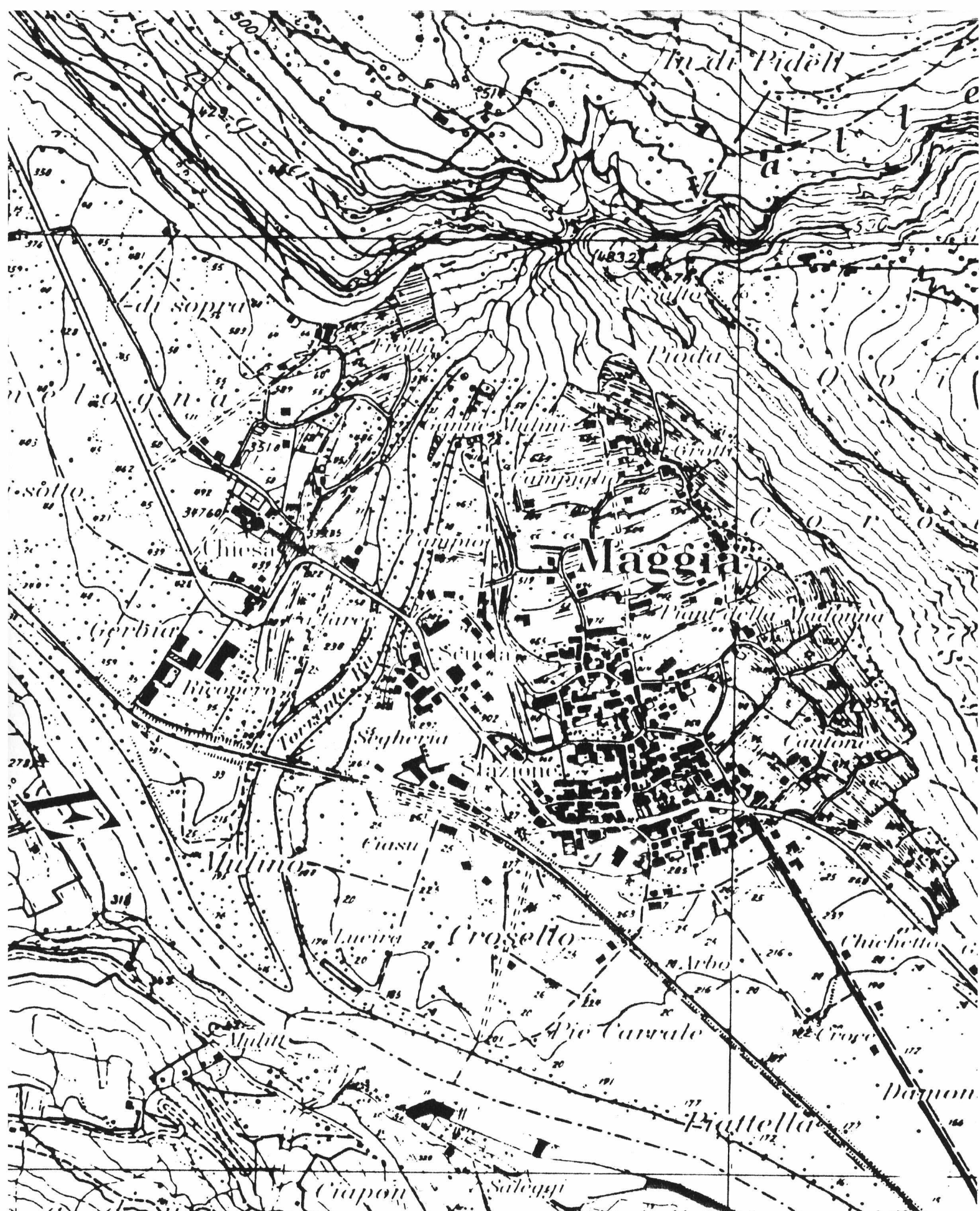
— Maggia

1. Stesura

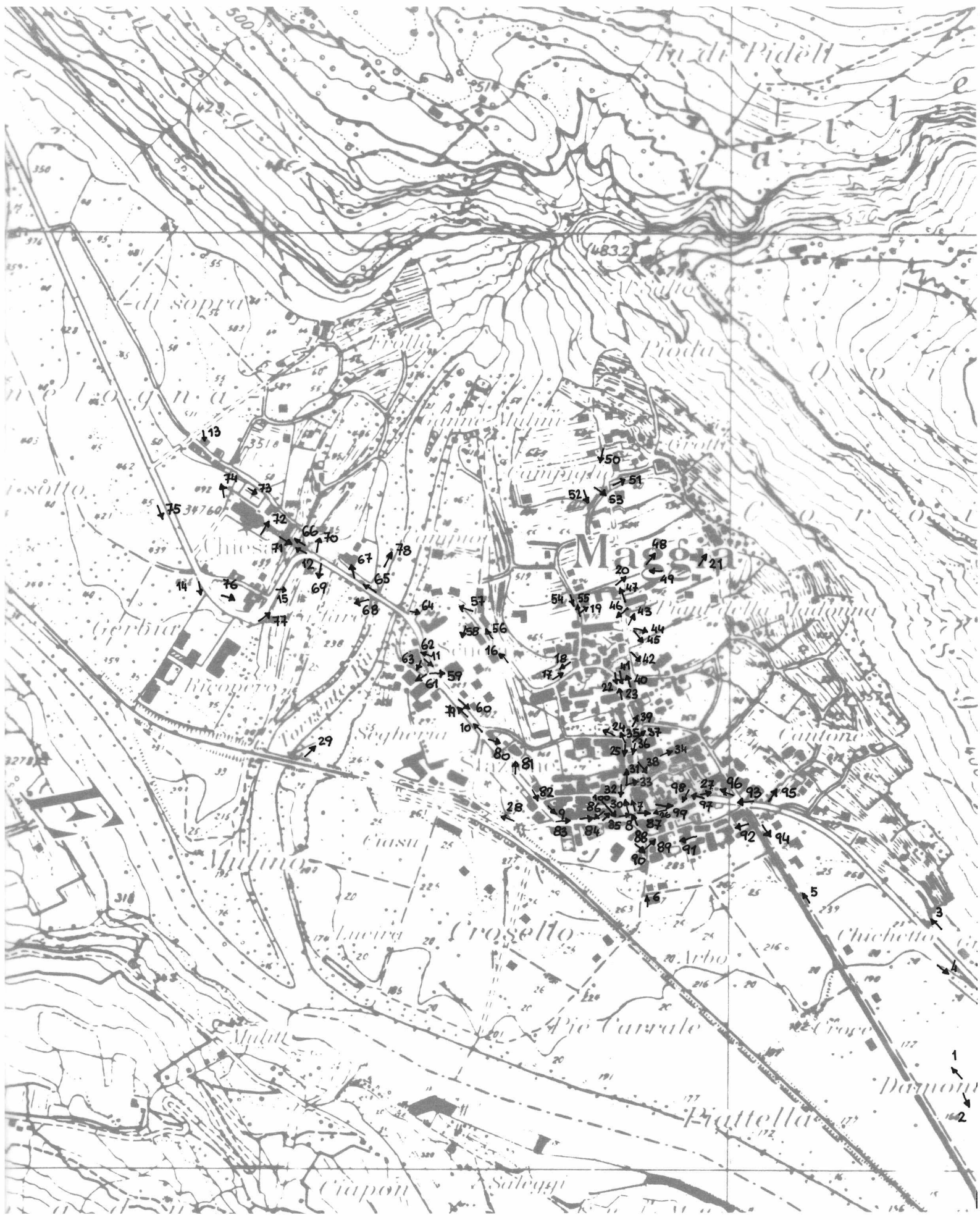
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--



Poscritti





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



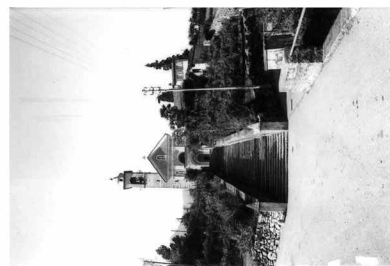
11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



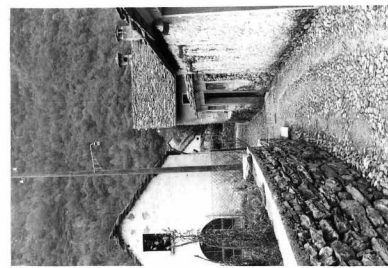
32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



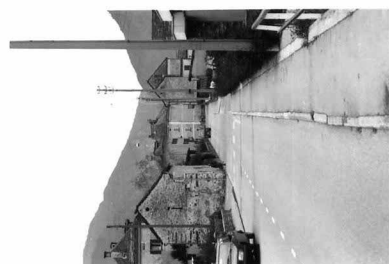
59



65



71



60



66



72



73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



88



77



83



89



78



84



90



91



97



92



98



93



99



94



100



95



96



Ct. Distr. Comune

Data:

TI 8 Maggia

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Maggia

Comune: Maggia

Distretto: Vallemaggia

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1292

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	33,5%	1970	8,9 %	1980	4,5 %
Abitanti 1980	582	Settore 2	1960	39,4%	1970	56,9 %	1980	41,9 %
Abitanti 1970	521	Settore 3	1960	38,8%	1970	34,2 %	1980	53,6 %
Aumento 1970-80	11,7%	Indice demografico 1,10 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	13,0%							
Aumento 1950-60	2,4%	Indice d'invecchiamento a = 0,50 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

cant.: Chiesa parrocchiale di San Maurizio; Chiesa di Santa Maria delle Grazie in
Campagna

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

155 Chiesa Sta. Maria delle Grazie di Campagna

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988



CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

ANNO C. S.

TI

8

Maggia

CARTA 1:50'000

1873/97





CT DISTR. COMUNE

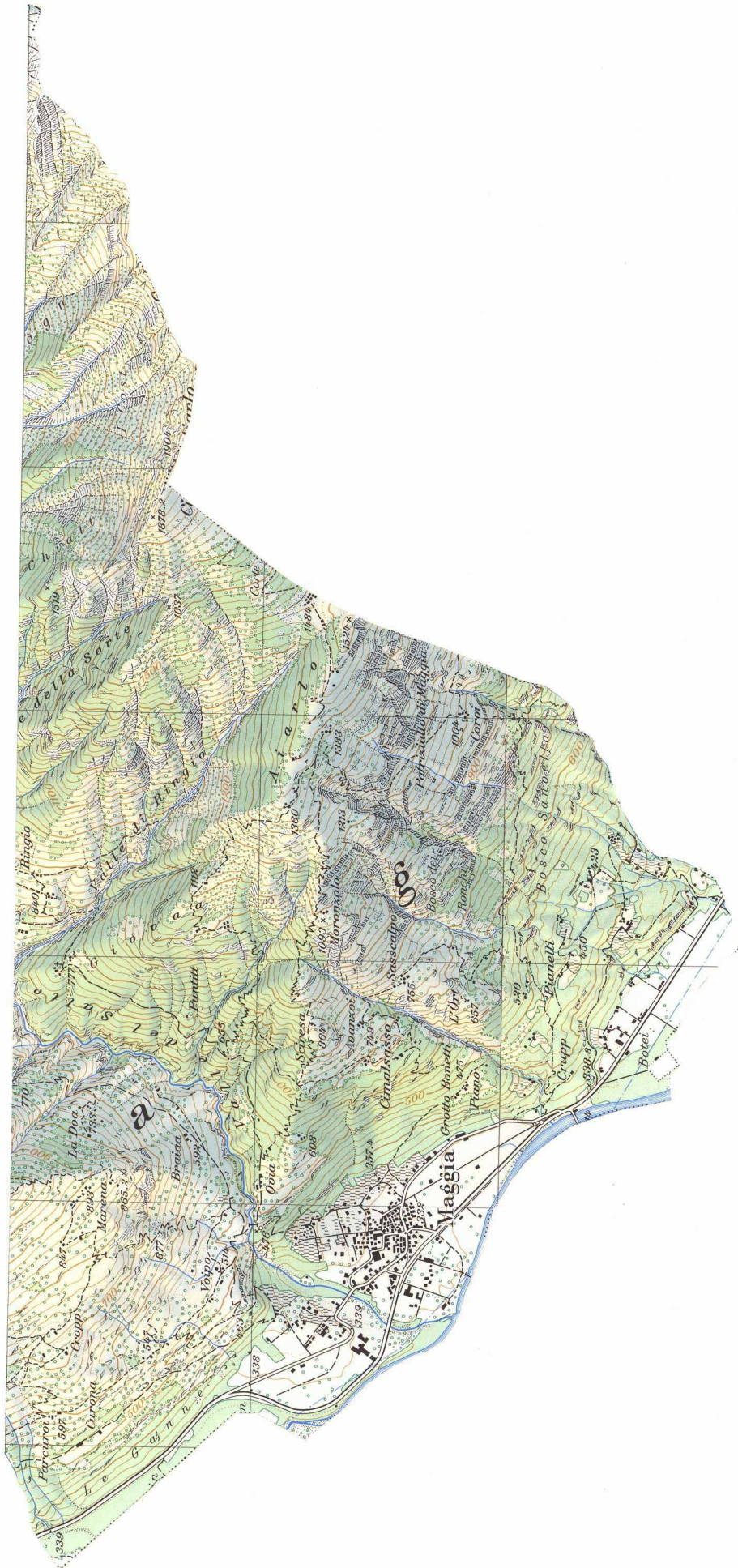
LOCALITA'

TI

8

Maggia

CARTA 1:25 000





CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

TI

8

Maggia

CARTA 1:25 000

